

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
V Edizione 2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto della coscienza

Gestalt Community Interventions
and Art-based Research Projects

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29 novembre 2026

Valentina F. Barlacchi



Psicologa e psicoterapeuta della Gestalt, direttrice didattica Istituto Gestalt Firenze, didatta ordinario FISIG, promotrice de "La Gestalt in Voce e in-Canto". Psicoterapeuta della Gestalt, direttrice didattica e supervisore Istituto Gestalt Firenze (IGF) e FISIG. Formatrice in psychosocial support in progetti umanitari (Lampedusa, Libano, Siria, Kurdistan iracheno, Palestina, Gaza, Giordania, Brasile, Thailandia). Formatasi in teatro e canto con artisti in Italia e all'estero, conduce gruppi di espressione artistica e terapia con teatro, voce e Gestalt. Dal 2003 conduce gruppi teatrali: Baraccaeburattini, Parenti Terribili, con cui realizza spettacoli. Prende parte come voce a Nahawand Project- musica e poesia tradizionale araba e al CD Thinking of Others 2022, per il progetto Aleppo nel cuore (Fondazione Ospedale Meyer, Fondazione il cuore si scioglie), dove svolge seminari di formazione per operatori. Coordinatrice del progetto di formazione La Gestalt In Voce e In-Canto. Organizza dal 2016 Convegni annuali di Arti e Gestalt e International Gestalt Training.

RICERCA | Abitare il corpo attraverso l'Arte. Un percorso di arteterapia con persone che vivono con la fibromialgia
Relatrice | Tavola Rotonda Venerdì 27 – 17:45-19:45

RICERCA | *Creating Healing Spaces: Metaphor, Voice and Collective Resilience in Gestalt Practice - Creare spazi di cura: metafora, voce e resilienza collettiva nella pratica della Gestalt*
Co-conduttrice con Lucia Berdondini | Workshop Sabato 28 – 14:00-17:00

This experiential workshop explores how metaphor, voice and relational presence can contribute to the creation of temporary healing spaces in contexts of collective suffering, uncertainty and fragmentation. Grounded in Gestalt field theory and informed by psychosocial work in humanitarian and intercultural contexts, the workshop invites participants to explore how painful or overwhelming experiences can be transformed through symbolic storytelling, embodied listening and collective witnessing.
Through guided experiential exercises involving metaphor, voice, relational resonance and reflective dialogue, participants will explore how stories, images and non-verbal expression may support connection, resilience and meaning-making beyond the individual therapeutic setting.
The workshop emphasises Gestalt as an embodied relational practice and explores how healing spaces can emerge through co-created experiences of presence, imagination and shared humanity.

Questo workshop esperienziale esplora come la metafora, la voce e la presenza relazionale possano contribuire alla creazione di spazi temporanei di cura in contesti segnati da sofferenza collettiva, incertezza e frammentazione.
Radicato nella teoria del campo della Gestalt e informato dall'esperienza psicosociale maturata in contesti umanitari e interculturali, il workshop invita i partecipanti a esplorare come esperienze dolorose o difficili da sostenere possano essere trasformate attraverso la narrazione simbolica, l'ascolto incarnato e la testimonianza collettiva.
Attraverso esercizi esperienziali guidati che coinvolgono metafora, voce, risonanza relazionale e dialogo riflessivo, i partecipanti esploreranno come storie, immagini e forme di espressione non verbale possano favorire la connessione, la resilienza e la costruzione di significato, andando oltre il setting terapeutico individuale.
Il workshop pone l'accento sulla Gestalt come pratica relazionale incarnata ed esplora come spazi di

cura possano emergere attraverso esperienze co-create di presenza, immaginazione e umanità condivisa.

PSS | *Prove per altri tempi: danza, presenza e generosità – Ensayo para otros tiempos: danza, presencia y generosidad*

Co-Conduttrice con Catarina Camara | Workshop Domenica 29 – 9:30-12:30

El cuerpo que danza nunca se baña dos veces en el mismo río. Vive de una energía que se renueva en el abismo del instante. La atención es plena, la presencia se actualiza.
El tiempo de la danza sucede en el espacio, en la diferencia, en el encuentro. Cuántos tiempos bailan en un cuerpo?
Movidos por la frase de Simone Weil: «La atención es la forma más rara y pura de generosidad», y a través de ejercicios de danza y movimiento consciente, trataremos de vaciar el poder de Cronos: desacelerar la urgencia, desorganizar la linealidad, abrir intervalos, sincronizar lo imposible... perder tiempo para crear tiempo.

Il corpo che danza non si immerge mai due volte nello stesso fiume. Vive di un'energia che si rinnova nell'abisso dell'istante. L'attenzione è piena, la presenza si attualizza.
Il tempo della danza prende forma nello spazio, nella differenza, nell'incontro. Quanti tempi danzano in un corpo?
Ispirati dalle parole di Simone Weil: «L'attenzione è la forma più rara e pura di generosità», attraverso esercizi di danza e movimento consapevole cercheremo di svuotare Cronos del suo potere: rallentare l'urgenza, scardinare la linearità, aprire intervalli, sincronizzare l'impossibile... perdere tempo per creare tempo.